

Lettere all'Unità

Lo squilibrio con l'estero

La lira scende ancora al cambio: ieri 850 per dollaro USA

Gli Stati Uniti hanno diminuito le importazioni impegnative scadenze internazionali per l'Italia

La lira ha perduto ancora terreno, all'inizio della settimana valutaria, sulle altre monete. Il cambio col dollaro è passato da 847 a 850 lire e deprezzamenti paragonabili si sono registrati anche con le altre valute forti, ad esclusione della sterlina...

Il problema della creazione del dollaro di riserva internazionale, occuparsi del piano per la conversione e della relazione economica previsionale per il '77 - tornerà a discutere anche dei problemi energetici. Nella seduta di martedì scorso...

Ostacoli alle esportazioni

E' di ieri l'annuncio che gli Stati Uniti hanno chiuso il mese di agosto con un disavanzo di soli 757 milioni di dollari della bilancia commerciale, nonostante l'ingente importazione di petrolio. Il disavanzo per gli otto mesi di quest'anno è di 2,63 miliardi di dollari.

Difficoltà di rapporti

I prossimi giorni, in realtà, si presentano filtri di scadenze non solo interne ma anche internazionali che metteranno alla prova la capacità di portare avanti una politica di riequilibrio con l'estero.

L'Italia si trova a subire, nei fatti, una stretta creditizia internazionale, per la difficoltà di avere normali rapporti di cooperazione finanziaria per le esigenze a bre-

Il risparmio di carburanti condiziona l'economia

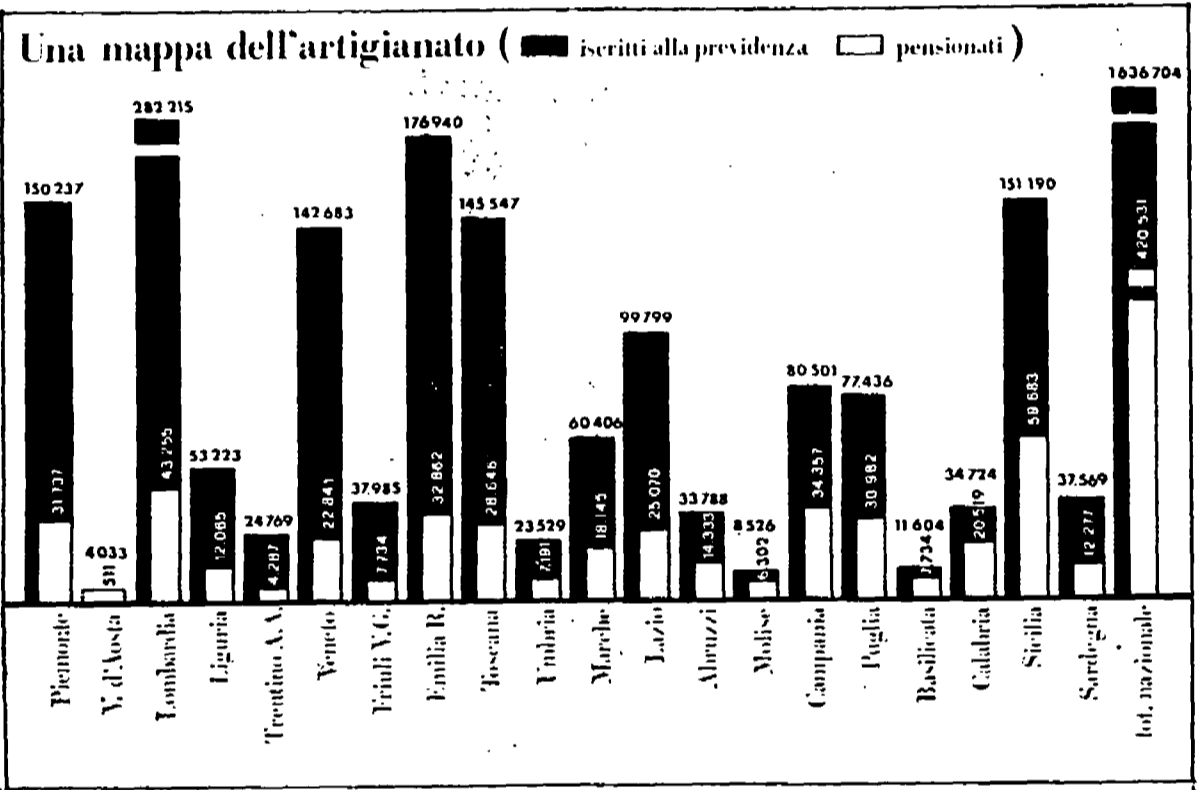
Molta improvvisazione sui consumi energetici

E' dal 1973 che si è posto il problema di una loro regolamentazione ma finora i vari governi che si sono succeduti non hanno presentato mai delle proposte valide

Non si sa se oggi il consiglio dei ministri si occuperà del piano per la conversione e della relazione economica previsionale per il '77 - tornerà a discutere anche dei problemi energetici. Nella seduta di martedì scorso...

alle misure da adottare per limitare il consumo di prodotti energetici per riscaldamento si è, così, sviluppata, anche sulla stampa, una certa discussione. Da alcuni è venuta la proposta di posticipare ad esempio al 1° novembre...

rebero a danno delle fasce meno abbienti utenti. Certo, se al problema del risparmio di energia si fosse realmente prestata attenzione a partire dalla crisi energetica del '73 oggi non staremmo ancora a chiederci come fare per ridurre l'uso del gasolio, del kerosene, del metano etc.



Il numero di artigiani pensionati rispetto a quelli in attività (iscritti all'INPS) varia enormemente da una regione all'altra. Al di sotto della media di 25 pensionati ogni 100 artigiani si trovano soltanto le regioni del Nord, mentre gli nell'Italia centrale troviamo un rapporto più elevato, anche superiore a 30 pensionati per 100 iscritti.

Un rapporto AIE denuncia l'enorme spreco di petrolio

Le possibilità di ridurre - Le questioni sollevate dal Piano dei trasporti

La Agenzia internazionale per l'energia AIE ha pubblicato i risultati del secondo esame annuale delle politiche per il risparmio dell'energia.

Il rapporto riconosce che poco è stato fatto. Vi sono paesi che, di fronte all'estremissimo campo di possibilità di risparmio di petrolio, hanno preso iniziative importanti. Tengono conto che un barile di petrolio risparmiato vale quanto un barile di petrolio prodotto.

Un capitolo di particolare attualità, per l'Italia, è quello dei trasporti. Si parte dall'autostrada, in sé piccolo ma significativo settore, con il motore diesel. In tutta l'Europa occidentale c'è una crescente attenzione degli automobilisti per l'auto a motore diesel.

Nuovo crack alla borsa valori di Torino?

A poche settimane dal fallimento e dall'arresto dell'agente di cambio Franco Garlaschi, la borsa è nuovamente in allarme. Voci insistenti sono circolate per tutta la giornata di oggi circa le difficoltà in cui si troverebbe Luigi Cerutti, e che potrebbe portare al fallimento. La situazione del Cerutti, ex deputato liberale e direttore una esposizione, è stata valutata da un gruppo di lavoro formato da alcuni soci del partito l'anno seguente, tra i proprietari del giornale 'Piemonte Sera'.

Impossibile trovare conferme sulla porta dell'ufficio dell'agente di cambio in via Dell'Isola si legge un cartello di chiusura temporanea. Rivolgersi al Comitato di Borsa. Ci siamo rivolti al Comitato, ma una voce sconosciuta ha risposto che negli uffici « Non c'è nessuno ». Eppure si parla di una riunione, convocata per questa sera, durante la quale gli agenti cambiati di Torino dovrebbero esaminare la situazione del Cerutti per prendere gli eventuali provvedimenti. Entro giovedì dovrebbe avvenire la liquidazione. Non si esclude che all'origine della vicenda ci sia una disputa penale contro il Cerutti, e in questo caso sarà l'autorità giudiziaria a prendere l'iniziativa.

L'allarme è stato stamane dalla sede milanese, dove non si sono presentati né il Cerutti né i suoi procuratori. Il comitato milanese avrebbe chiesto informazioni al comitato di borsa di Torino, il quale avrebbe risposto che, a quanto constava, la situazione appariva normale. Evidentemente ci sono stati accertamenti se non pomeriggio la voce è circolata con tanta insistenza, e se il Cerutti si è reso irraggiungibile.

Attraverso l'Europa un'autostrada fino all'Iran

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 27. L'autostrada trans-europea scenderà da Danzica, in Polonia, verso il sud, taglierà il continente in due e proseguirà la sua corsa fino all'Iran. Il nuovo nastro d'asfalto dovrebbe essere pronto, in base ai progetti, entro il 1990.

Questo piano, imponente e impegnativo dal punto di vista finanziario per tutti i Paesi che saranno toccati dall'autostrada, è sorto da una idea limitata, contenuta in un progetto iniziale molto ridotto elaborato assieme da polacchi ed ungheresi. Poi la cosa si è allargata ed oggi ci si trova di fronte ad un piano dettagliato che interessa tutta la parte orientale del continente.

Nei Paesi interessati, i piani particolareggiati sono già stati elaborati, in alcuni è già iniziata la realizzazione dei primi tronconi autostradali. Dando uno sguardo ai piani si apprende che la Danzica l'autostrada scenderà a sud toccando Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Grecia, Bulgaria, Romania e Turchia.

La solidarietà con la lotta per una Palestina libera

Caro Unità, sono francese. Viro da alcuni anni in Italia. Da quattro anni, frequentando gli studenti palestinesi e i miei più cari amici, ho sposato la loro causa.

Vorrei rivolgere pubblicamente il mio grazie all'Unità per quanto è stato fatto a Napoli, sabato 18, ore 19, al Festival nazionale. Finalmente ci sono stati dei crudi e diventati i partigiani di una giusta causa. Dopo trent'anni...

TOHINO, 27. A poche settimane dal fallimento e dall'arresto dell'agente di cambio Franco Garlaschi, la borsa è nuovamente in allarme.

I sacrifici dei pensionati per pagare l'affitto

Caro direttore, sto seguendo attentamente tutti gli articoli che appaiono sui giornali a proposito della futura legge dell'equo canone. Sono infatti un ex impiegato della Fiat, in pensione, e vivo in un appartamento di spese mensili di 52.000 lire circa al mese. La preoccupazione mia e di molti vicini di casa nelle stesse mie condizioni, è che la legge sull'equo canone possa venire snaturata e diventare un tramonto nelle mani dei grossi proprietari di case. In questo caso una categoria fra le più colpite, anziché un beneficio, diventerebbe un danno per i pensionati; un aumento ingiustificato dell'affitto infatti, unito ai continui rialzi dei prezzi, potrebbe portare a condizioni economiche insopportabili.

La mia generazione di lavoratori è certamente tra quelle che hanno sopportato i maggiori sacrifici; quello che ora chiediamo, non è certo un'altra legge, ma un modo di pagare un affitto giusto che ci permetta di vivere finalmente tranquilli gli anni della pensione.

Il segreto professionale dei giornalisti

Caro Unità, da qualche tempo si può leggere sulla stampa e anche sulla nostra, notizie che riguardano il segreto professionale dei giornalisti e la solidarietà di organismi democratici verso gli organi di stampa che hanno fatto uso di tale « diritto ».

Lo scorporamento di tale politica è alla base della possibilità di successo dei lavori in corso ai ministeri del Tesoro e dei Trasporti e del varo del Piano quadriennale dei trasporti. Entro il 31 dicembre il governo dovrebbe rendere noto il quadro di scelte e settori cui orientare gli stimoli e iniziative imprenditoriali nei trasporti.

Chiedono libri

Caro compagno, con impegno, con entusiasmo e con accanite lotte un gruppo di compagni di Marcellina, sperduti in un paesino della provincia di Cosenza, è riuscito a far aumentare notevolmente i voti del Pci.

Presi accordi con la Federazione di Cosenza, abbiamo aperto la Sezione democratica di Marcellina. La sezione conta 30 iscritti, e ci auguriamo che il numero aumenti giorno per giorno.

Nelle aste ha guadagnato dai 10 ai 14 miliardi di lire

GRANA D'ORO ANCHE PER L'AIMA

L'ingente somma è finita nelle casse CEE invece che nelle tasche dei produttori - Il consumatore costretto a pagare anche questo assurdo balzello - Una dichiarazione del compagno Macaluso

Vendemmia meno 15% di 7 gradi

L'Unione nazionale tra associazioni vitivinicole ritiene che la vendemmia darà una produzione inferiore di circa il 15% su scala nazionale e che la qualità di molti vini risulterà compromessa perché le uve sono state danneggiate dal maltempo.

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 27. Il caro grana non accenna ad attenuarsi. La speculazione messa in atto sul prodotto del 1974 con il più o meno colpevole ausilio della Aima, sembra trasferirsi ora su prodotto del 1975.

E allora parliamo dell'Aima. L'azienda di stato per gli interventi sui mercati agricoli ha comprato il grano fresco 1974 a 2200 lire, IVA compresa (era pressappoco il prezzo di mercato del 1973).

Dal nostro inviato

so le aste, ha mediamente realizzato 3500-3800 lire, a seconda si trattasse di parmigiano reggiano o di grana padano. Fatti tutti i conti l'Aima ci ha guadagnato dalle 500 alle 800 lire il chilo, che sarebbero dovute andare ai produttori. Invece sono finiti a Bruxelles. Lo imponeva il regolamento, dice Marcora. Ed è vero. Ma altrettanto vero che la situazione imponeva una deroga, che altri (francesi, tedeschi, olandesi e belgi) di solito ottengono non poi tanto faticosamente.

Il caro-grana è fondamentalmente un aspetto della crisi della nostra zootecnica (non dimentichiamo che dalla abbondanza siamo passati alla scarsità nel giro di qualche annata agraria: i 25 milioni di litri di latte conferiti nel 1973 sono diventati nel 1975 18 milioni: calo netto e tutt'altro che concluso).

Dal nostro inviato

pio, di immettere i 180 mila quintali di formaggio sul mercato a prezzi controllati attraverso la rete di vendita cooperativa, dei dettaglianti associati e degli enti comunali.

in breve

Dal nostro inviato

munerazione ai produttori, ma per conto dello stato italiano, immettendo sul mercato i prodotti acquistati al momento giusto per spezzare la speculazione. Per fare ciò, occorre una politica delle scorte, che è la cosa più elementare da fare in una economia di mercato.

ROMANO BONIFACCI